Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Meccanica *(IdSua:1586971)*
Nome del corso in inglese	Mechanical Engineering
Classe	L-9 - Ingegneria industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-im.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOZZOLI Fabio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria e Architettura

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
Nessun docente attualmente inserito						

Rappresentanti Studenti	Prenga Francesco Chiatante Melania Ndiaye Khadim
Gruppo di gestione AQ	Fabio Bozzoli

	Claudio Favi Claudia Graiff Ilaria Magnati Andrea Maranzoni Francesco Prenga
Tutor	Luca Pagliarini Emanuele Ghio Roberta Stefanini Nuria Boix Rodriguez Matteo Malavasi

Il Corso di Studio in breve

16/02/2022

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica si pone come obiettivi principali la formazione di ingegneri con adeguata conoscenza degli aspetti metodologici delle scienze di base, delle scienze dell'ingegneria industriale in generale e dotati di competenze specifiche proprie dell'ingegneria meccanica. Il laureato in Ingegneria Meccanica dovrà applicare le appropriate tecniche e utilizzare gli opportuni strumenti per la progettazione e il collaudo di componenti delle macchine, degli impianti, dei processi produttivi, dei processi di trasformazione e gestione dell'energia, dei sistemi meccanici in genere, dovrà acquisire, analizzare, elaborare, interpretare i dati di osservazioni sperimentali ed essere in grado di mantenere aggiornate le proprie conoscenze. Nello svolgimento della sua attività, l'ingegnere meccanico dovrà inoltre avere una conoscenza delle problematiche che coinvolgono gli aspetti economici e organizzativi di un'azienda, dovrà conoscere le responsabilità professionali ed etiche derivanti dalle proprie decisioni. L'ingegnere meccanico avrà pertanto una preparazione a carattere interdisciplinare basata su una solida preparazione di base e una completa padronanza dei metodi e contenuti tecnico- scientifici dell'ingegneria.

Link: http://

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

01/02/2018

Al momento del passaggio del corso di Laurea dall'ordinamento precedente all'attuale ordinamento ai sensi del DM 270/2004, il giorno 11 novembre 2008 presso la Presidenza di Ingegneria si è tenuta la consultazione con le parti sociali alla quale hanno partecipato i Membri del Consiglio di Presidenza, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Parma, il Presidente dell'Unione Parmense degli Industriali, Imprenditori e Amministratori Delegati di importanti Aziende locali, Presidenti di Enti Pubblici e Presidenti di Associazioni Nazionali di servizi. Nell'ambito dell'incontro sono stati analizzati i fabbisogni ed i possibili sviluppi della professione, esaminando il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica e verificando la sua rispondenza alle esigenze del mercato, in un'ottica di promozione del quadro giuridico della professione e di diffusione nel mondo imprenditoriale della conoscenza delle nuove figure professionali introdotte dalla riforma universitaria, al fine di promuovere attività curriculari ed extracurriculari.
Dal 2014 il Corso di Laurea è dotato di un Comitato di Indirizzo

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale del Comitato di Indirizzamento

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

10/06/2022

Al Comitato di Indirizzo, hanno inizialmente partecipato (2014) di persona o tramite un delegato:
Servizio Formazione Professionale e Politiche Attive del Lavoro-Provincia di Parma,
Unione Parmense Industriali,
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa,
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma,
Direttore Dipartimento Ingegneria Industriale,
Presidente Corso di Laurea (CdL) in Ingegneria Gestionale,
Presidente Corso di Laurea Magistrale (CdLM) in Ingegneria Meccanica dell'Industria Alimentare,
Presidente CdLM in Ingegneria Meccanica,
Presidente CdL in Ingegneria Meccanica,
Presidente CdLM in Ingegneria Gestionale,
Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare
Camera di Commercio di Parma
La composizione è stata scelta in modo da dare giusta rappresentatività alle istituzioni locali, considerando che ad oggi la provincia di Parma costituisce il principale bacino di riferimento sia per la raccolta degli immatricolati che per lo sbocco occupazionale dei laureati.
A seguito dell'unificazione dei tre Dipartimenti di Ingegneria dell'Ateneo nell'unico Dipartimento di Ingegneria e Architettura, il Comitato di Indirizzo è stato riformato concentrando la partecipazione come tipologia alle sole aziende industriali, di consulenza sulle risorse umane presenti sul territorio (ma molto spesso con un carattere multinazionale) e

all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma. La motivazione di tale scelta è da ricercare nella volontà di dare un ruolo più operativo e meno istituzionale al Comitato, favorendo la partecipazione attiva dei principali beneficiari della formazione dei Laureati in Ingegneria Meccanica. Dal lato del Dipartimento, la partecipazione al Comitato è stata limitata ai Presidenti ed ai RAQ dei Corsi di Laurea dell'ambito meccanico (una L-9 e due LM-33), in modo da rendere più omogenea la presentazione dei corsi e focalizzare maggiormente la discussione. Il Comitato di Indirizzo, nominato con Decreto del Direttore di Dipartimento il 25 Maggio 2017, è così composto:
Direttore Dipartimento Ingegneria e Architettura,
Presidente e RAQ CdLM in Engineerinf for the Food Industry,
Presidente e RAQ CdLM in Ingegneria Meccanica,
Presidente e RAQ CdL in Ingegneria Meccanica,
uno o più rappresentati delle seguenti aziende: Parmalat, GEA, KPMG, JBT, Sidel, Davines, Ocrim, CFT, Zacmi, Ordine degli Ingegneri della Provincia di Parma, a cui si sono aggiunte in seconda battuta Barilla e Alfa Laval (gruppo Tetra)
Nell'ambito dell'incontro vengono analizzati i fabbisogni ed i possibili sviluppi della professione, con esame dell'offerta formativa e verifica della sua rispondenza alle esigenze del mercato, in un'ottica di promozione del quadro giuridico della professione e di diffusione nel mondo imprenditoriale della conoscenza delle figure professionali in uscita dall'università, al fine di promuovere attività curriculari ed extracurriculari (incontri, seminari, convegni) e contribuire alla ricerca di aziende per l'attività di tirocinio formativo. La consultazione avviene in forma di incontro collettivo, in cui si illustra la proposta di Manifesto del Corso di Laurea, e si raccolgono un parere generale e suggerimenti sulla proposta. Viene quindi redatto un verbale che attesta quanto discusso nella riunione, che viene presentato e discusso in Consiglio di Corso di Studio. La riunione del Comitato avviene preventivamente alla definizione dell'offerta formativa, quindi entro l'anno solare precedente all'anno accademico per cui si deve valutare un'eventuale modifica di manifesto/ordinamento. La cadenza è almeno annuale.
Da quando è stato costituito, il Comitato di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date:
- 08 Gennaio 2014, riunione in presenza presso la sala riunioni dell'ex Presidenza della Facoltà di Ingegneria, Parma;
- 22 Maggio 2017, riunione in presenza presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Parma;
- 19 Dicembre 2017, riunione in presenza presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Parma;
- 25 Maggio 2018, riunione in presenza presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Parma;.
- 18 Dicembre 2019, riunione in presenza presso la Sala Riunioni del Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Parma.
- 11 gennaio 2021, riunione in modalità telematica a causa della pandemia in corso.
- 17 febbraio 2022, riunione in modalità telematica a causa della pandemia in corso.

Link : http://

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale Comitato d'Indirizzo 2022

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegnere meccanico

funzione in un contesto di lavoro:
Applica o esegue le procedure e le tecniche proprie per il disegno, progettazione, controllo delle caratteristiche funzionali di componenti e sistemi meccanici; produzione strumenti, motori, macchine ed altre attrezzature meccaniche (inclusa la loro manutenzione).
Assiste lo specialista nella conduzione di ricerche e studi sulle caratteristiche tecnologiche dei materiali utilizzati e dei loro processi di produzione.

competenze associate alla funzione:

Assistere lo specialista nell'innovazione e sviluppo della produzione
Applicare o eseguire le procedure necessarie per progettazione meccanica di componenti e sistemi
Applicare o eseguire le procedure necessarie per attività pianificazione e programmazione della produzione
Applicare o eseguire le procedure necessarie per la gestione di sistemi meccanici e impianti

sbocchi occupazionali:
Il Laureato in Ingegneria Meccanica ha prospettive occupazionali presso imprese manifatturiere e di servizi, Amministrazioni pubbliche e libera professione. In particolare, il Laureato in Ingegneria Meccanica trova occupazione nelle aziende del settore meccanico ed elettromeccanico, impiantistico, dell'automazione e robotica e di produzione e conversione dell'energia, ma anche imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici meccanici - (3.1.3.1.0)
2. Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
3. Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione dei metalli - (3.1.4.1.1)
4. Tecnici della conduzione e del controllo di impianti di produzione della carta - (3.1.4.1.3)
5. Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche - (3.1.4.1.5)
6. Tecnici della produzione manifatturiera - (3.1.5.3.0)
7. Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

15/03/2018

Per essere ammessi al Corso di Laurea, lo studente deve essere in possesso di un Diploma di Scuola secondaria Superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
Le conoscenze richieste per il conseguimento del titolo nei tempi previsti dalla durata normale del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica, sono rappresentate da una adeguata preparazione nelle discipline matematiche, fisiche e chimiche.
L'accertamento di una adeguata preparazione in tali discipline è attuata attraverso un test di ingresso. Il test è obbligatorio ma non ha carattere selettivo, pertanto lo studente potrà comunque immatricolarsi al corso di laurea. Agli studenti che non abbiano partecipato al test o non abbiano superato un punteggio minimo, comunicato con adeguato anticipo sulle pagine web del dipartimento o dei corsi di laurea, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) definito nelle delibere di dipartimento e reso noto anch'esso con adeguato anticipo e con le stesse modalità.
Per agevolare il raggiungimento di una base di preparazione adeguata comune a tutti gli iscritti, indipendentemente dalla scuola superiore di provenienza, l'Ateneo e il Dipartimento, di norma, organizzano attività formative propedeutiche (precorsi) e di recupero consistenti in lezioni nelle discipline matematiche e chimiche su conoscenze di base preuniversitarie.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

10/06/2022

Per essere ammesso al corso di studio lo studente deve possedere un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di studio è libero, ma è obbligatoria la partecipazione ad un test orientativo organizzato su scala nazionale da un ente esterno certificato. Il test, da svolgersi in modo sistematico e secondo una procedura certificata, ha valenza di orientamento, non è selettivo ed è obbligatorio ai fini dell'individuazione dei debiti formativi; lo scopo del test, il cui superamento non è vincolante per l'immatricolazione, è quello di verificare la preparazione in ingresso degli studenti, renderli consapevoli della competenze possedute e soprattutto degli eventuali debiti formativi da colmare con modalità definite da ciascun corso di studio.
Con riferimento a quanto sopra si precisa che:
- con 'corso ad accesso libero' si intende che non sono previsti numeri chiusi o programmati;
- il 'test orientativo' citato nel testo può trovarsi indicato in modi diversi nei documenti informativi, nelle pagine web e nelle procedure dell'Ateneo che si riferiscono ai corsi di laurea in Ingegneria, come p.es.: 'test di ingresso', 'test di valutazione', 'test di autovalutazione', ed altri simili; tali denominazioni sono del tutto equivalenti;
- scopo del test è anche quello di fornire all'Ateneo un quadro oggettivo del livello della formazione degli studenti in ingresso;
- nel caso dei corsi di Ingegneria a Parma il 'debito formativo' assume la forma di un 'obbligo formativo aggiuntivo (OFA)', deliberato annualmente dal Dipartimento a cui il corso afferisce e specificato nel sito informativo sul test.
Tutte le informazioni sul test di ingresso si trovano sul sito del dipartimento di Ingegneria e Architettura tuttavia si richiamano qui alcuni aspetti importanti.
Il test è consigliato per l'immatricolazione a tutti i corsi di laurea in Ingegneria dell'Università di Parma ed ha valore nazionale, ossia è valido per l'accesso a corsi di laurea in Ingegneria di tutte le università aderenti (circa 45) al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA).
Il test consiste in una serie di domande a risposta multipla su argomenti di matematica, scienze fisiche e chimiche, logica e comprensione verbale. Il livello di approfondimento di ogni argomento è quello acquisito alle scuole superiori.
Il test, denominato Test TOLC-I (Test On Line CISIA per Ingegneria) è erogato su piattaforma informatizzata e si svolge in alcuni laboratori informatici sul Campus dell'Università di Parma (Plesso Aule delle Scienze, Parco Area delle Scienze 22/A e Sede Didattica di Ingegneria, Parco Area delle Scienze 69/A). A seconda delle possibili restrizioni imposte per ragioni di sicurezza sanitaria nazionale, è possibile che il test venga erogato direttamente on-line e sia fruibile dallo studente presso la propria abitazione (TOLC@CASA). In questo caso, i contenuti, la struttura e la valenza del test restano immutati, cambiando solamente la modalità di erogazione. Le informazioni più aggiornate si trovano sulla pagina web del DIA riservata al Test di Ingresso il cui link è riportato di seguito https://dia.unipr.it/it/didattica/immatricolazioni-test-di-ingresso-e-precorsi/test-di-ingresso
Il test può essere sostenuto in più date da marzo a luglio dell'anno precedente all'immatricolazione ('TOLC-I anticipato'), oppure in una di due date nella prima metà di settembre ('TOLC-I ordinario'), oppure in una data in ottobre ('TOLC-I di recupero'). Le date aggiornate si trovano sulla pagina web del DIA riservata al Test di Ingresso il cui link è sopra riportato.
La sessione di recupero del test ('TOLC-I di recupero') è prevista dopo la conclusione del 'Precorso di matematica' che si svolge ogni anno nel mese di settembre per la durata di circa tre settimane (normativa sanitaria permettendo). Il calendario del precorso viene pubblicato per tempo sul sito del Dipartimento di Ingegneria e Architettura (Offerta formativa) e in altre pagine del sito di Ateneo.
Il test può essere ripetuto fino alla sessione di recupero dell'anno di prima immatricolazione, tuttavia a coloro che al termine di tutte le sessioni del test non avessero superato le soglie minime previste sarà assegnato un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) specificato nella pagina del Test di Ingresso del DIA.
Per il dettaglio delle modalità di ammissione (immatricolazione e test d'ingresso) e precorsi ci si può riferire al link:

Link : http://dia.unipr.it/it/didattica/immatricolazioni-test-di-ingresso-e-precorsi

QUADRO A4.a — Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

01/02/2018

Il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica si rivolge a studenti interessati ad una prospettiva occupazionale prevalentemente presso imprese manifatturiere e di servizi, ma anche in Amministrazioni pubbliche, e alla libera professione. Gli obbiettivi formativi specifici, in linea con gli obbiettivi formativi qualificanti della classe di laurea, incontrano l'esigenza di una figura professionale che trovi occupazione nelle aziende del settore meccanico ed elettromeccanico, impiantistico, dell'automazione e robotica e di produzione e conversione dell'energia, ma anche imprese manifatturiere in generale per la produzione, l'installazione ed il collaudo, la manutenzione e la gestione di macchine, linee e reparti di produzione.
Il Corso di Laurea in Ingegneria meccanica si pone come obiettivo l'acquisizione da parte dello studente delle competenze necessarie per applicare le appropriate tecniche e utilizzare gli opportuni strumenti per la progettazione e il collaudo di componenti delle macchine, degli impianti, dei processi produttivi, dei processi di trasformazione e gestione dell'energia, dei sistemi meccanici in genere, dovrà acquisire, analizzare, elaborare, interpretare i dati di osservazioni sperimentali e mantenere aggiornate le proprie conoscenze.
Nello svolgimento della sua attività, l'ingegnere meccanico dovrà inoltre avere una conoscenza delle problematiche che coinvolgono gli aspetti economici e organizzativi di una azienda, dovrà conoscere le responsabilità professionali ed etiche derivanti dalle proprie decisioni.
L'ingegnere meccanico pertanto dovrà avere una preparazione a carattere interdisciplinare basata su una solida preparazione di base e una completa padronanza dei metodi e contenuti tecnico- scientifici dell'ingegneria.
Il percorso formativo è articolato nel seguente modo:
- vengono inizialmente impartiti gli insegnamenti di base di Analisi matematica, Geometria, Fisica, Chimica, Meccanica razionale;
- vengono poi gradualmente introdotte le materie di attività caratterizzanti le basi dell'Ingegneria meccanica, quali: Scienza dei Materiali, Tecnologia meccanica, Disegno di macchine, Applicazioni industriali elettriche, Scienza delle costruzioni, Fisica tecnica;
- successivamente l'interesse è rivolto alle discipline maggiormente applicative e al completamento delle conoscenze necessarie per il proseguimento degli studi nella laurea magistrale; trovano collocazione gli insegnamenti di Sistemi energetici, Impianti meccanici, Costruzione di macchine, Meccanica applicata alle macchine.
- durante il corso di studio, oltre alla Prova di conoscenza alla Lingua straniera, si introducono progressivamente anche le materie con contenuto tecnico di tipo affine e integrativo, quali la Meccanica dei fluidi, l'Elettronica e l'Economia ed organizzazione aziendale;
Il percorso formativo si completa con le Attività a scelta, le Altre attività (nei Laboratori e di Tirocinio presso aziende) e la Prova finale.
Il percorso formativo si completa le attività di Tirocinio interno, presso aziende o enti o in mobilità internazionale e la Prova finale.
Le lezioni e le esercitazioni vengono impartite in aula con possibilità di attività pratiche di laboratorio presso i laboratori del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.
I risultati dell'apprendimento vengono verificati con esami di profitto ai quali consegue l'assegnazione di un voto, oppure con prove pratiche che si concludono con un giudizio di idoneità, nel rispetto del numero massimo di esami previsto.
E' prevista la possibilità di erogare insegnamenti anche in lingua inglese, al fine di incrementare l'internazionalizzazione del corso di studio.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il Corso di Laurea ha un'impostazione fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, che permette allo studente di maturare competenze e capacità di comprensione tali da permettergli di inserirsi efficacemente nei campi lavorativi previsti (aziende, pubblica amministrazione, ma anche libera professione) ovvero di proseguire i propri studi. La presenza di un test in ingresso, comune a tutta le lauree in Ingegneria del Dipartimento, costituisce un punto in cui lo studente misura le proprie competenze e conoscenze preliminari e può orientare la sua attenzione verso eventuali criticità che emergano. Alle lezioni frontali sono normalmente abbinate delle esercitazioni in aula e anche, in particolare nell'ambito di alcuni insegnamenti di materie caratterizzanti e a scelta dello studente, elaborati individuali o di gruppo in modo da fornire allo studente la possibilità di applicare le conoscenze in modo più approfondito (verticalmente sull'insegnamento) o assemblando conoscenze acquisite in insegnamenti differenti. In conclusione, il laureato in Ingegneria Meccanica dell'Università di Parma deve: - conoscere gli strumenti fisico-matematici che sono alla base dell'ingegneria meccanica (quali l'analisi matematica, la geometria analitica, l'algebra, la cinematica, la dinamica del punto e del corpo rigido, la fisica-matematica); - conoscere la chimica generale; - saper comprendere ed analizzare, con metodo scientifico, i problemi dell'ingegneria di base, simile ad altri già affrontati dallo studente; - conoscere i fondamenti delle materie caratterizzanti l'ingegneria meccanica quali il disegno meccanico, la costruzione di macchine, la meccanica delle macchine, la tecnologia meccanica, gli impianti meccanici, la fisica tecnica, gli impianti meccanici, le applicazioni industriali elettriche ed i sistemi energetici; - conoscere i metodi teorici e pratici necessari per affrontare i problemi tipici dell'ingegneria meccanica; - conoscere metodi, strumenti e criteri per condurre un'attività sperimentale; La verifica della conoscenza e della comprensione viene effettuata sia al momento della prova d'esame con prove scritte e/o orali che, su scelta del docente incaricato del corso, durante il periodo di svolgimento delle lezioni con prove parziali. Le prove parziali sono svolte allo scopo di permettere una valutazione da parte del docente ed autovalutazione da parte dello studente del grado di conoscenza e comprensione ancor prima di arrivare all'esame finale. Se superate con esito positivo, le prove parziali sono generalmente sostitutive di parte dell'esame finale. Nel caso degli esami di materie caratterizzanti e personalizzanti il percorso formativo, oltre a prove scritte e/o orali si affiancano o si effettuano in prove di idoneità o sviluppo e discussione di progetti da parte di singoli o gruppi di studenti.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da una o più attività didattiche integrative quali esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine	

propositiva, la capacità di elaborazione autonoma e di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.
L'approfondimento e la rielaborazione delle conoscenze apprese durante le ore di lezione frontale, demandata allo studio personale, è rilevante affinchè lo studente possa concretamente autovalutare quale sia il suo livello di padronanza delle conoscenze. Accanto allo studio personale, assumono tuttavia notevole importanza le attività di laboratorio eseguite in gruppo o singolarmente e le esercitazioni svolte in aula ed in laboratorio sia in corsi obbligatori che in corsi a scelta dello studente. Inoltre, al fine di migliorare la capacità degli studenti di assemblare conoscenze acquisite in insegnamenti differenti, il Corso di Laurea promuove la partecipazione dei suoi studenti a progetti extracurricolari, quali la Formula Student, attraverso il riconoscimento della attività in termini di CFU e con l'impegno dei suoi docenti a supervisionare le attività stesse. A complemento dell'offerta formativa, per lo sviluppo di questa capacità lo studente può usufruire di visite guidate e tirocinio curricolare.
In particolare, i laureati in Ingegneria Meccanica dell'Università di Parma sono in grado di:
- identificare un problema riguardante aspetti dell'ingegneria meccanica, definirne con chiarezza i contorni fondamentali, esaminare criticamente possibili metodi consolidati per affrontarlo e risolverlo, individuare quelli più appropriati al contesto specifico e applicarli;
- selezionare ed impiegare adeguatamente metodi analitici, apparecchiature e strumenti meccanici ed energetici (inclusi eventuali strumenti informatici pertinenti), per la soluzione di problemi ingegneristici;
- valutare gli aspetti economici e ambientali di una soluzione rispetto ad altre e comprenderne i limiti di applicabilità;
La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione, effettuata al momento della prova d'esame e/o durante il periodo di svolgimento delle lezioni con prove parziali, può consistere nella risoluzione di problemi con soluzione in forma chiusa o in forma aperta (che implica scelte ragionate da parte dello studente), nella descrizione orale e/o grafica aspetti teorici delle materie, nella presentazione e discussione di progetti sviluppati riguardanti aspetti dell'ingegneria meccanica, che sintetizzino anche conoscenze acquisite in diversi in diversi corsi di insegnamento.

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Scienze di Base e materie Affini e Integrative

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce la conoscenza dei metodi operativi delle scienze di base nell'ambito dell'Analisi matematica, Geometria, Fisica, Chimica e Meccanica razionale che gli permetteranno di affrontare con padronanza gli aspetti tecnico-scientifici dell'Ingegneria in generale e, in particolare, le problematiche dell'Ingegneria Industriale, con conoscenze affini e integrative in Meccanica dei fluidi, Elettronica, Economia ed organizzazione aziendale. Le conoscenze di base e di tipo affine consentiranno di raggiungere la preparazione necessaria per la comprensione dei concetti connessi con le materie caratterizzanti. Lo studente acquisirà le suddette conoscenze e capacità, frequentando le lezioni e le esercitazioni degli insegnamenti e svolgendo le attività previste dal Piano degli Studi pubblicato sul Manifesto del Dipartimento. Lo studente usufruirà di libri di testo, di dispense, di supporti multimediali, di

costanti e continui colloqui con i docenti secondo l'orario di ricevimento concordato; potrà inoltre accedere alle strutture e ai servizi messi a disposizione presso la Biblioteca Generale Politecnica ed il Dipartimento di Ingegneria e Architettura. La verifica degli obiettivi formativi raggiunti verrà fatta con le prove d'esame che potranno contemplare prove scritte ed orali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente, relativamente all'Area delle Scienze di Base e materie Affini e Integrative è in grado di:
- saper identificare e risolvere modelli fisico-matematici generali e applicati a problemi meccanici caratterizzati da un livello di dettaglio concettuale ed una media complessità, propedeutici alla risoluzione di problemi dell'ingegneria meccanica
- saper valutare le principali implicazioni tecnico-economiche della produzione di un componente o sistema meccanico

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Materie Caratterizzanti

Conoscenza e comprensione

Lo studente acquisisce la conoscenza delle discipline che costituiscono il nucleo caratterizzante dell'Ingegneria Meccanica nei corsi di Scienza dei materiali, Tecnologia meccanica, Disegno di macchine, Applicazioni industriali elettriche, Fisica tecnica, Sistemi energetici, Scienza delle costruzioni, Meccanica applicata alle macchine, Costruzione di macchine, Impianti meccanici. Lo studente acquisirà le suddette conoscenze e capacità frequentando le lezioni e le esercitazioni degli insegnamenti e svolgendo le attività previste dal Piano degli Studi pubblicato sul Manifesto del Dipartimento. Lo studente usufruirà di libri di testo, di dispense, di supporti multimediali, di costanti e continui colloqui con i docenti secondo l'orario di ricevimento concordato; potrà inoltre accedere alle strutture e ai servizi messi a disposizione presso la Biblioteca Generale Politecnica e dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura. La possibilità di accedere a riviste scientifiche, strumenti informatici specifici del settore e per applicazioni CAD/CAE, favoriranno il raggiungimento delle conoscenze e capacità richieste per completare la preparazione ed affrontare il lavoro della "tesi" di laurea. La verifica degli obiettivi formativi raggiunti verrà fatta con le prove d'esame che potranno contemplare prove scritte ed orali o prove di idoneità, sviluppo di progetti da parte di singoli o gruppi di studenti. Potrà inoltre accedere alle strutture e ai servizi messi a disposizione presso la Biblioteca Generale Politecnica ed il Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di:
− scegliere e applicare metodi analitici, di simulazione e modellazione ai sistemi meccanici, ai processi di scambio energetico, ai processi produttivi, caratterizzati da un livello di dettaglio industriale e di media complessità;
- comprendere con una analisi critica e documentata i più adeguati criteri di soluzione dei problemi legati alla progettazione, costruzione, collaudo, verifica di macchine e suoi componenti, di impianti e sistemi, nel rispetto delle specifiche funzionali richieste;
- applicare in modo corretto e responsabile i risultati delle proprie conoscenze, allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, valutando gli aspetti produttivi, economici, organizzativi, legati alla sicurezza e all'impatto ambientale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Materie personalizzanti il percorso formativo

Conoscenza e comprensione

Al 3° anno di corso lo studente seleziona insegnamenti tra quelli erogati a scelta per complessivi 12 CFU, ed attività di tirocinio interno (in laboratorio) o esterno (in aziende/enti) per ulteriori 6 CFU. Gli insegnamenti a scelta sono erogati in

settori scientifico-disciplinari sia delle scienze di base che caratterizzanti l'ingegneria meccanica. In questo modo il percorso formativo può essere opportunamente completato rinforzando gli aspetti relativi all'uno o all'altro ambito, o a entrambi.
Le attività di tirocinio sono invece volte all'acquisizione di conoscenze tecniche pratiche, esercitando le conoscenze e capacità apprese nelle aree di apprendimento di base e caratterizzanti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di ampliare, rispetto alle aree delle materie di base e caratterizzanti la propria capacità di:
− saper identificare e risolvere modelli fisico-matematici generali e applicati a problemi meccanici caratterizzati da un livello di dettaglio concettuale ed una media complessità, propedeutici alla risoluzione di problemi dell'ingegneria meccanica
- saper valutare le principali implicazioni tecnico-economiche della produzione di un componente o sistema meccanico
− scegliere e applicare metodi analitici, di simulazione e modellazione ai sistemi meccanici, ai processi di scambio energetico, ai processi produttivi, caratterizzati da un livello di dettaglio industriale e di media complessità;
- comprendere con una analisi critica e documentata i più adeguati criteri di soluzione dei problemi legati alla progettazione, costruzione, collaudo, verifica di macchine e suoi componenti, di impianti e sistemi, nel rispetto delle specifiche funzionali richieste;
- applicare in modo corretto e responsabile i risultati delle proprie conoscenze, allo sviluppo dell'innovazione tecnologica, valutando gli aspetti produttivi, economici, organizzativi, legati alla sicurezza e all'impatto ambientale
Inoltre, per quanto attiene alle attività di tipo laboratoriale e di tirocinio formativo:
- saper declinare dal punto di vista tecnico pratico le conoscenze e capacità apprese nelle aree di base, affini e caratterizzanti.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

QUADRO A4.c — Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	L'Ingegnere Meccanico riceve una preparazione che gli consentirà di utilizzare appropriate metodologie e tecniche per condurre anche in modo autonomo, gli studi sulle problematiche tipiche della Meccanica; sarà in grado di condurre ricerche bibliografiche mirate con l'ausilio di banche dati, analizzare in modo critico e consapevole la documentazione sulla normativa tecnica e della sicurezza, utilizzare strumenti hardware e software evoluti ed aggiornati modelli di calcolo a supporto della progettazione. Il percorso formativo proposto è orientato a sviluppare nello studente una autonomia di giudizio, sulla base di attività che richiedono una personale partecipazione, con elaborati e prove che consentono di dimostrare le capacità di lavoro individuale e nel contempo di collaborare con altri per lo scambio di informazioni e per un lavoro di gruppo. Nelle varie prove di esame e nelle prove pratiche, viene data particolare importanza alla capacità dello studente di sapersi organizzare in modo proprio, per stimolare l'autonomia di giudizio soprattutto nelle discipline caratterizzanti dove il futuro Ingegnere dovrà maggiormente operare. Ai docenti è offerta la possibilità di valutare questo importante aspetto della formazione, tramite colloqui con gli studenti a livello di tutorato, di riunioni per i	

	piani di studio individuali e di proposte per la scelta delle varie attività messe a disposizione dalle diverse strutture del Dipartimento.	
Abilità comunicative	Il laureato in Ingegneria Meccanica è capace di: - redigere relazioni tecniche, manuali tecnici, norme aziendali interne, interpretare e discutere i risultati di indagini sperimentali; - comunicare in forma scritta e orale, anche in Inglese, con altri tecnici, per presentare i risultati di propri studi e considerazioni; - presentare a livello commerciale, un prodotto esistente o di nuova concezione e produzione. Al fine di stimolare le abilità comunicative scritte e orali, il percorso formativo prevede la possibilità di svolgere attività di scrittura tecnica e comunicazione, nel predisporre relazioni e documentazione tecnica nelle esercitazioni pratiche di laboratorio, nella preparazione di 'quaderni' dove vengono riportati esempi numerici di esercizi applicativi a supporto delle lezioni, soprattutto nelle discipline dei Settori caratterizzanti dell'Ingegneria Meccanica. In tale senso va anche considerata la prova di verifica della conoscenza della Lingua Inglese (almeno di livello B1) e l'attività di Tirocinio con relazione conclusiva. I laureati in Ingegneria Meccanica hanno la capacità necessaria per comunicare all'interno di una azienda e con i vari soggetti esterni interessati ai processi produttivi; nell'esercizio della professione possiede la consapevolezza delle proprie responsabilità relative al contesto sociale e ambientale. Si ricordano in tal senso le lezioni sull'Etica e pratica professionale dell'Ingegnere tenute presso il Dipartimento dall'Ordine Professionale degli Ingegneri di Parma. L'acquisizione dell'abilità comunicativa viene considerata anche nella presentazione e discussione dell'elaborato predisposto per la Prova finale, attribuendo particolare attenzione alla capacità dello studente di esporre le problematiche trattate, di sintetizzare i risultati ottenuti e le conclusioni tratte.	
Capacità di apprendimento	Il Piano degli Studi del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica è strutturato in modo da fornire la formazione necessaria per sviluppare nello studente la necessaria capacità di apprendimento per inserirsi nel mondo del lavoro dopo il conseguimento del titolo di laurea triennale oppure per proseguire gli studi nel Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Meccanica. Nel Corso di Laurea lo studente acquisisce le conoscenze necessarie a svolgere un'attività professionale anche in modo autonomo, nell'ambito dell'Ingegneria Industriale in generale, e in particolare dell'Ingegneria Meccanica, seguendo la continua evoluzione tecnologica e imparando l'utilizzo di metodologie e tecniche direttamente applicabili nell'esercizio della propria attività. La capacità di apprendimento viene sviluppata dallo studente nel seguire le lezioni e le altre attività proposte, nella preparazione degli esami e nella forma guidata di tutte le attività didattiche che lo accompagnano nel percorso formativo. L'attività di Tirocinio, di preparazione di relazioni tecniche e di elaborati scritti, sono ulteriori esempi dove lo studente può verificare la propria capacità di apprendimento, confrontandosi con realtà produttive dove è necessario applicare le proprie conoscenze per risolvere problemi di carattere tecnico e organizzativo.	

QUADRO A4.d — Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

17/02/2022

Le attività affini o integrative previste nel CdL hanno lo scopo di completare la formazione del laureato; infatti, in tal senso, sono state previste attività legate ad aspetti economici, elettronici, idraulici ed informatici strettamente legati all'attività dell'ingegnere meccanico.
Queste attività affini e integrative avranno i seguenti obiettivi formativi:
- ambito economico: l'obiettivo è quello di fornire allo studente le basi per l'integrazione degli aspetti economici e gestionali in campo ingegneristico;
- ambito elettronico: l'obiettivo è quello di fornire allo studente una panoramica dei dispositivi, circuiti e sistemi che rappresentano la base delle moderne tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- ambito informatico: l'obiettivo è fornire allo studente le nozioni per la progettazione e l'utilizzo di sistemi informatici a supporto dell'attività dell'ingegnere meccanico;
- ambito idraulico: l'obbiettivo è l'approfondimento della comprensione del moto dei fluidi e delle sue applicazioni nell'ambito dell'ingegneria.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

01/02/2018

Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere già acquisito tutti i crediti previsti dal proprio Piano degli Studi, ad eccezione di quelli relativi alla prova finale stessa. Per sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente dovrà produrre una relazione scritta (elaborato di tesi) su un progetto o una attività concordati con un docente (relatore) e autonomamente svolto dallo studente nell'ambito di uno degli insegnamenti o di altre attività formative previste. L'elaborato è valutato da una Commissione da almeno 5 membri nominata dal Direttore del Dipartimento di afferenza dei corsi di studio, la maggioranza dei quali deve essere costituita da docenti di ruolo o da ricercatori (anche a tempo determinato), titolari di insegnamento, e viene presieduta dal Presidente del CdS, o da un suo delegato. Il voto di Laurea è espresso su base 110. La relazione per la prova finale può essere redatta in lingua inglese con un ampio sommario in lingua italiana.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2022

L'elaborato di tesi viene esposto e discusso durante la seduta di Laurea, che è aperta al pubblico. Il candidato farà una presentazione orale mediante uso di supporti informatici, traendo dal proprio elaborato le opportune conclusioni, sulle quali

si aprirà la discussione dei Commissari. Il tempo massimo a disposizione per l'esposizione sarà di 10 minuti. E' in alternativa possibile scegliere di non presentare l'elaborato inviandolo alla Commissione che lo valuta preliminarmente. Il laureando dovrà mettere a disposizione della Commissione esaminatrice la propria copia della tesi, che ritirerà al termine della proclamazione.
Una volta terminate le presentazioni di tutti i candidati, la Commissione di Laurea si riunisce a porte chiuse per discutere e deliberare un voto per ciascun candidato, tenendo conto delle risultanze dell'intera carriera universitaria e della scelta di inviarlo preliminarmente alla Commissione rinunciando all'esposizione e discussione in seduta di Laurea. La proclamazione, pubblica, ha luogo al termine del lavoro di valutazione svolto dalla Commissione di Laurea. Qualora il candidato ottenga il massimo dei voti, può essere attribuita la lode con parere unanime della Commissione.
Gli adempimenti per l'ammissione all'esame di Laurea, le procedure per la presentazione della domanda, gli avvisi, il calendario delle sedute, le modalità di stesura della tesi, sono pubblicati nel sito dell'Ateneo http://cdl-im.unipr.it/ e nel sito del Dipartimento https://www.dia.unipr.it/it/didattica/esami-di-laurea

Link : http://

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico 2022

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

http://dia.unipr.it/it/didattica/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

http://dia.unipr.it/it/didattica/esami-di-profitto

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

http://dia.unipr.it/it/didattica/esami-di-laurea

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

QUADRO B4 — Aule

Link inserito: http://dia.unipr.it/it/didattica/gestione-aule-e-spazi/aule

QUADRO B4 — Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://dia.unipr.it/it/didattica/gestione-aule-e-spazi/laboratori-didattici

QUADRO B4 — Sale Studio

Link inserito: http://dia.unipr.it/it/didattica/gestione-aule-e-spazi/spazi-studio

QUADRO B4 — Biblioteche

Link inserito: https://www.biblioteche.unipr.it/it/biblioteche/biblioteca-di-ingegneria-e-architettura

QUADRO B5 — Orientamento in ingresso

23/06/2022

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione delle nuove generazioni. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio percorso di vita; carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente, come dimostrato dal fatto che gran parte degli abbandoni si verifica proprio durante il primo anno d'iscrizione. È dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Parma pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione necessarie per l'accesso ai corsi di studio.
Di pari passo, l'attività di orientamento, oltre che a focalizzarsi relative alle motivazioni e aspettative degli studenti in ingresso, contempla il ricorso ad esperienze didattiche innovative, in funzione dell'orientamento stesso, al fine di pervenire ad una regolarità delle carriere. In quest'ottica il servizio è mirato a potenziare gli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quei corsi di studio che evidenziano un elevato tasso di dispersione.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo; una sezione specifica del portale di Ateneo è dedicata alle matricole: Università di Parma il mondo che ti aspetta . Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per

l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.
Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi e per sviluppare le loro soft skills, l'Ateneo ha adottato una serie di appositi regolamenti quali, ad esempio, il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale, il Regolamento per le attività libere di partecipazione e il Regolamento per l'attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere. l'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità; la creazione del Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) promuove e persegue azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. Il Centro mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.
Di recente attuazione, la costituzione del Polo Universitario Penitenziario allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale. Una specifica attività di tutoraggio è prevista per gli studenti atleti di alto livello. Tra i servizi offerti agli studenti dell'Università di Parma, viene proposto il "tutor per studenti atleti e sportivi"; una figura di riferimento a cui lo studente può rivolgersi per stabilire un rapporto di fiducia e per conciliare l'attività curricolare con quella sportiva.
L'Università di Parma, inoltre, ha istituito nel maggio 2013 un servizio di counseling psicologico rivolto prevalentemente agli studenti, alle future matricole ed ai neo-laureati gestito da psicologi e psicologhe esperte del settore, volto a riorganizzare le risorse della persona e a sviluppare strategie adeguate di fronteggiamento delle situazioni difficili. Il counseling non vuole essere una terapia psicologica, ma utilizza delle procedure specifiche per il sostegno e l'orientamento basato sul ricevere un ascolto attento e di qualità.
Le azioni messe in atto dall'Ateneo sono riportate ogni anno nel documento Relazione sulla Performance e sono monitorate annualmente con relazione dei delegati del Rettore.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento e Job Placement si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun corso di studio, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, dalla partecipazione a saloni nazionali di orientamento, organizzati in diverse località del territorio nazionale, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di Open day "Studiare a Parma" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo primaverile, nonché delle giornate di (Info Day "Dalla Maturità all'Università" che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel periodo estivo, in concomitanza con l'apertura delle immatricolazioni ed è presente agli incontri di benvenuto alle matricole "Welcome Day" , organizzati presso le sedi dei Dipartimenti.

È poi opportuno citare l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei "Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)" e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento; infine, il servizio si occupa della gestione dei processi di riorientamento a favore degli studenti iscritti, in collaborazione con il corpo docente e con il servizio di counseling psicologico.

L'Ateneo ha istituito, grazie ad una convenzione con il Comune di Parma, il ParmaUniverCity Info Point, nel quale si svolgono attività di informazione e divulgazione sull'Università come il Welcome Point Matricole che è un punto di informazione di primo livello indirizzato alle future matricole, agli studenti e alle studentesse, e a tutti/e coloro che desiderano ottenere maggiori dettagli sulle iscrizioni, i corsi e gli aspetti connessi alla vita universitaria, sulle borse di studio e su come trovare una casa a Parma.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo ha avviato una serie di progetti specifici che vedono il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con i docenti UNIPR nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti delle

scuole in vista di una loro iscrizione all'Università.

Tali progetti nello specifico sono:
- Progetto CORDA , nato nel 2001 come iniziativa di orientamento per gli studenti dell'ultimo anno di alcune Scuole Superiori che intendevano intraprendere gli studi alla Facoltà di Ingegneria di Parma, ora esteso a tutti i Corsi di Studio scientifici dell'Ateneo;
- Piano Lauree Scientifiche (PLS), nato nel 2004 con l'obiettivo di combattere la crescente disaffezione dei giovani nei confronti delle discipline scientifiche. Presso UNIPR, il PLS si articola in diversi ambiti disciplinari:
- Biologia e Biotecnologie ;
- Chimica ;
- Geologia ;
- Fisica ;
- Matematica .

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati , che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale. Per quanto concerne il delicato e attuale contesto della realtà riguardante i rifugiati, l'Ateneo ha aderito al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) con cui il MIUR, con l'apporto del CIMEA, si è prefissato l'obiettivo di fornire alle Università gli strumenti utili per procedere al riconoscimento dei titoli dei rifugiati con scarsa o assente documentazione. L'Università di Parma, nell'ambito di tale progetto che si inserisce anche nel Piano di Ateneo per i Rifugiati ha potuto recepire precise nozioni sulla procedura da seguire nei casi di scarsa o assente documentazione, allacciando importanti contatti con le altre Università e con il personale di CIMEA, per una proficua collaborazione. Sulla base di tale protocollo, la U.O. Carriere Studenti provvede ad accogliere i rifugiati con status confermato, nonché i richiedenti asilo. Per tutti, ossia sia per coloro aventi lo status di rifugiato riconosciuto sia per coloro con lo status non ancora definitivo e in possesso di documentazione parziale o carente, viene effettuata la valutazione dei titoli di studio presentati. In tale ambito vengono programmati numerosi colloqui, sia con gli studenti che con i mediatori delle associazioni, oltre che con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio ai quali gli studenti si approcciano, nonché con ERGO per eventuali benefici.

Per l'accoglienza degli studenti stranieri sono state avviate numerose attività consultabili sulla versione in inglese del sito web dell'Ateneo. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri l'Ateneo ha potenziato le sue attività di accoglienza, oltre a supportarli nel reperimento di sistemazioni e alloggi e ha realizzato un Foundation Year, percorso formativo preparatorio per studenti stranieri con meno di 12 anni di scolarità.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Queste iniziative si concretizzano mediante stage attivati presso i singoli Dipartimenti dai delegati per l'orientamento dei vari corsi di studio e si articolano in uno o più giorni; le relative informazioni sono raccolte in una brochure digitale pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Parma e province limitrofe oltre ad altre province nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a saloni di orientamento).

Oltre agli stage è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito a percorsi di studio sfocianti in profili professionali più o meno "canonici".

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Infine appare opportuno, in tale contesto, accennare al progetto di Customer Satisfaction intrapreso dall'Università di Parma, in grado di consentire, tra l'altro, di valutare l'efficacia delle azioni di orientamento, tema aperto e non del tutto risolto nel panorama nazionale, in modo da permettere una scelta più consapevole e mirata da parte dello studente e, in

particolare, da verificare che le azioni di orientamento siano produttive, non tanto in termini di attrattività verso l'Ateneo, quanto in termini di miglioramento della prestazione degli studenti che, poi, si immatricolano all'Università di Parma.

Si allega la relazione sull'attività svolta nell'AA 2021/22 dalla commissione 'Orientamento in ingresso' per il Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica.
Link inserito: http://www.unipr.it/orientamento_in_ingresso
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione Orientamento 21/22

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

10/06/2022

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella compilazione dei piani di studio individuali, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di 'studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, delle scuole di specializzazione per le professioni forensi, delle scuole di specializzazione per gli insegnanti della scuola secondaria e ai corsi di dottorato di ricerca' selezionati tramite la partecipazione ad un bando; l'iniziativa viene finanziata dal 'Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti'.
Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per l'elaborazione dei piani di studio e per problematiche riguardanti le propedeuticità, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

In raccordo con le scuole superiori, l'Ateneo parmense ha avviato un progetto specifico che vede il coinvolgimento dei docenti delle scuole in coordinamento con il personale docente universitario nell'ottica di supportare la preparazione degli studenti iscritti al primo o al secondo anno che necessitano di un rinforzo disciplinare. Il Progetto IDEA (https://smfi.unipr.it/it/progetto-idea e https://dusic.unipr.it/it/didattica/progetto-idea) volto all'Integrazione Didattica per Esercitazioni Assistite, è infatti un'iniziativa che mira alla realizzazione di un collegamento operativo tra la Scuola superiore e l'Università, per un proficuo raccordo tra didattica della scuola secondaria di secondo grado e didattica universitaria, quale efficace mezzo per ridurre le difficoltà degli studenti e i fenomeni di abbandono ed è operativo in diversi ambiti matematico scientifici e umanistici.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Il Presidente del Corso di Studio segue le attività di orientamento e tutorato in itinere.
Inoltre, in base alla legge 11 luglio 2003, n. 170, all'articolo 1, comma 1, lettera b), che prevede l'assegnazione agli studenti capaci e meritevoli, iscritti ai corsi di laurea specialistica, ai corsi di dottorato di ricerca e alla scuola di specializzazione per l'insegnamento secondario, di assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, sono stati selezionati i seguenti tutor-studenti per l'a.a. 2021-22:
Pagliarini Luca
Ghio Emanuele
Malavasi Matteo
Stefanini Roberta
Boix Rodriguez Nuria
Link inserito: http://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/tutorato

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

10/06/2022

I tirocini e stage curriculari o formativi sono fortemente promossi dall'Ateneo di Parma per la loro valenza di orientamento e formazione che permette agli studenti di entrare in contatto con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo. È infatti ampiamente riconosciuto come il tirocinio curriculare rappresenti una leva strategica per rendere sistematico l'indispensabile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Peraltro il numero di crediti formativi universitari relativi ai tirocini curriculari maturati dagli studenti, nell'ambito del loro percorso formativo, assume un ruolo crescente ai fini della valutazione degli Atenei.

Il servizio intende, pertanto, occuparsi dell'organizzazione e della gestione di tirocini e stage attraverso la definizione di accordi con enti pubblici e/o privati per lo svolgimento dei medesimi, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, aspetto che assume particolare rilevanza nel caso di corsi di studio orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali.

Nella consapevolezza che l'Università debba essere in grado di proporsi come soggetto attivo nelle politiche del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentano di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro, la formazione degli studenti in aula viene completata attraverso i tirocini formativi e di orientamento curriculari ed extracurriculari, che conducono gli studenti a stretto contatto con la realtà produttiva con la quale si dovranno confrontare una volta conclusi gli studi. In questo senso l'Università di Parma favorisce e incoraggia la stipula di accordi e convenzioni per il tirocinio con aziende e istituzioni, anche a livello internazionale. Appare infatti fondamentale sviluppare un'offerta di stage e tirocini all'estero, in coerenza con lo sviluppo di un mercato del lavoro fortemente interconnesso a livello internazionale e, nello stesso tempo, rafforzare il radicamento territoriale attraverso un dialogo con enti e realtà locali per accrescere la qualità e la quantità dell'offerta in tema di placement.

In particolare l'Università, tramite la U.O. Tirocini, supporta gli studenti durante le fasi fondamentali del percorso formativo, con specifico riferimento ai tirocini curriculari e al correlato coordinamento dei flussi di domanda e di offerta, nella consapevolezza che il tirocinio curriculare rappresenta una leva strategica per rendere sistematico l'ormai imprescindibile incontro tra lavoro e formazione universitaria. Di fatto, il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro rappresentano un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione.

Il periodo del tirocinio formativo o curriculare è determinato dall'impegno necessario a conseguire i crediti formativi universitari previsti dai singoli corsi di studio e si completa con la verifica finale del profitto; si concretizza in attività formativa pratica svolta in strutture interne o esterne all'Ateneo. Nella sostanza, lo studente iscritto all'Università di Parma può accettare un'offerta di tirocinio proveniente da strutture interne all'Ateneo oppure da soggetti ospitanti esterni, ovvero attivarsi per la ricerca di una proposta di tirocinio, che verrà poi valutata al fine di confermare l'idoneità della struttura rispetto agli obiettivi formativi del corso di studio.
Parallelamente, imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati anche del terzo settore, studi professionali possono offrire agli studenti dei corsi di studio, sulla base di apposite convenzioni con l'Ateneo, l'opportunità di un periodo di tirocinio, permettendo loro di completare il percorso con un'esperienza pratica e professionalizzante per la quale vengono riconosciuti crediti formativi universitari. Il servizio di Ateneo si occupa di predisporre la documentazione necessaria, con particolare riferimento alle convenzioni uniche formative e ai progetti formativi, nonché a garantire le coperture assicurative a carico dell'Università; nello stesso tempo viene svolta un'intensa attività di promozione dell'incontro di domanda e offerta di lavoro, in sinergia con le imprese e gli altri organismi ed attori del mondo produttivo, e con la collaborazione dei docenti universitari. Diviene sempre più necessario, infatti, "far conoscere" in modo efficace ciò che l'Ateneo offre ai fruitori dei servizi didattici, sia attraverso una comunicazione continua, in primo luogo tramite web, sia attraverso eventi che risultino catalizzatori di attenzione.

Alla luce di quanto sopra riportato, l'Università di Parma auspica che il primo inserimento nel mondo del lavoro tramite gli stage e l'intermediazione con la domanda di lavoro diventi un asset strategico dell'Ateneo, accrescendone l'attrattività verso gli studenti al momento dell'iscrizione. In questo senso, il consolidamento del ruolo chiave del tirocinio curriculare nell'ambito dello sviluppo delle competenze e delle conoscenze degli studenti consente il trasferimento e il loro appropriato utilizzo alle situazioni di lavoro.

In conclusione, è opportuno evidenziare come l'Ateneo, a partire dall'anno 2015, abbia attivato la gestione on line dei tirocini curriculari, prevedendo che ogni singolo interlocutore (azienda, studente, università) gestisca esclusivamente on line la parte di propria competenza relativa alla sottoscrizione dei progetti formativi e alla gestione dei riconoscimenti dei periodi di stage effettuati dallo studente .

Nel 2017 il processo è stato ulteriormente migliorato inserendo sulla piattaforma di gestione dei tirocini i questionari di valutazione per gli studenti e per i tutor aziendali.

Il Consiglio di Studi analizza e discute con frequenza annuale gli esiti di questi questionari al fine di migliorare il funzionamento dei tirocini sia lato studente e sia lato azienda.
Viene allegato il report 2022.

Presso il Dipartimento di Ingegneria e Architettura è stata attivato un Servizio Specialistico per la didattica che tra i suoi compiti ha quello di assistere gli studenti negli aspetti organizzativi dell'attività. La ricerca delle opportunità di

stage/tirocinio ed il coordinamento della relativa attività è effettuato direttamente dai singoli docenti in base alla loro competenza sul tema del tirocinio/stage. Una serie di informazioni è disponibile al link sottostante.
Link inserito: http://dia.unipr.it/it/didattica/tirocini-stage-e-placement
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Report 2022

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Il servizio intende occuparsi della definizione di accordi con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti, in particolare per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, ma anche, ad esempio, per il rilascio di titoli congiunti o di doppi titoli, adeguati ai fini del conseguimento dei risultati di apprendimento attesi, nonché dell'organizzazione e della gestione della mobilità internazionale degli studenti in uscita e dell'accoglienza degli studenti di altri Paesi in ingresso.

Negli ultimi anni l'Università di Parma ha avviato un importante lavoro finalizzato ad incrementare il numero dei corsi di studio con titolo doppio o congiunto, nell'ottica di aumentare e promuovere la mobilità internazionale. In tal senso, le politiche di sviluppo dell'offerta formativa hanno tenuto in specifica considerazione la relazione tra lo sviluppo internazionale dell'offerta formativa medesima, la sua sostenibilità ed adeguatezza, e la dimensione territoriale e i rapporti con gli altri Atenei. Proprio la dimensione internazionale dell'offerta formativa è rivolta non solo ad aumentare il numero di studenti internazionali meritevoli, diversificandone la provenienza geografica, ma anche ad incrementare il numero di laureati che hanno avuto un'esperienza formativa all'estero, rafforzando quindi la dimensione internazionale dei contesti formativi, anche mediante la docenza di esperti stranieri e lo sviluppo delle competenze linguistiche degli studenti.

L'Ateneo di Parma fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero, sia didattiche che di attività lavorativa, nell'ambito dei programmi di mobilità, creando così opportunità di carriere internazionali per i propri studenti ed ambienti favorevoli allo sviluppo di attività di ricerca, attraverso il finanziamento di progetti di ricercatori locali e l'attrazione di studiosi provenienti da tutto il mondo.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo parmense nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica , nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus+ , nell'ampliamento delle

opportunità di scambio nell'ambito del Programma di Ateneo OVERWORLD , nell'implementazione di programmi di doppia titolazione a mobilità strutturata , nel progetto TeachinParma cofinanziato dalla Fondazione CariParma per il sostegno a Visiting Professor operanti all'interno delle Scuole di Dottorato, nel reclutamento di Visiting Professor per attività di insegnamento nei corsi di studio di I e II livello.
Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, a partire dal 2017 sono state istituite in ogni Dipartimento le Commissioni per la Mobilità Internazionale . Le iniziative di internazionalizzazione sono accessibili dalla voce di menu "INTERNAZIONALE" nella homepage dell'Ateneo.
Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+ che nell'ambito del programma OverWorld, per effettuare un periodo di docenza e/o formazione all'estero; promuove iniziative utili ad acquisire conoscenze e know-how specifici da buone pratiche (creazione di reti accademiche, collaborazioni di ricerca, partecipazione a bandi competitivi) e a sviluppare le competenze linguistiche rilevanti per lo sviluppo professionale.

La realizzazione ed implementazione dei processi di internazionalizzazione, sulla base delle direttive impartite dalla governance d'Ateneo, è curata dalla U.O. Internazionalizzazione (Area Dirigenziale Didattica, Internazionalizzazione e Servizi agli Studenti).

A norma del Regolamento Didattico di Ateneo il Dipartimento di Ingegneria e Architettura (DIA) ha recentemente istituito una Commissione per la Mobilità Internazionale (CMI) avente il compito di promuovere e rendere efficace la mobilità internazionale degli studenti.

Per incentivare la mobilità internazionale degli studenti, ed incrementarne il numero, la Commissione per la Mobilità Internazionale del DIA ha individuato un piano di azione generale a supporto delle attività dei singoli consigli dei corsi di studio che si articola su due livelli: uno di informazione e orientamento ed uno finalizzato all'innalzamento del livello di competenza linguistica degli studenti.

La CMI all'inizio di ogni anno accademico organizzerà una serie di incontri con gli studenti al fine di illustrare le possibilità di periodi all'estero nell'ambito dei Programmi Erasmus e Overworld e nell'ambito delle possibilità messe a disposizione dalle attività dei singoli docenti. A completamento dell'attività informativa la CMI svolgerà anche un'attività di orientamento per indirizzare gli studenti verso il programma più appropriato in riferimento al livello raggiunto nel percorso di studi e più aderente alle aspirazioni individuali; tale attività si svolgerà sia nei menzionati incontri informativi, sia a livello individuale, organizzando un orario di ricevimento i cui i docenti referenti dei singoli corsi di ttudio, presenti nella Commissione, saranno a disposizione degli studenti.

Per innalzare il livello di competenza linguistica degli studenti verrà operata una sistematica campagna di sensibilizzazione affinché gli studenti fruiscano delle iniziative programmate dall'Ateneo attraverso l'Unità Organizzativa Apprendimento abilità linguistiche dell'Ateneo.

Inoltre la CMI metterà a punto una proposta formativa per tutti i corsi di studio del DIA per il riconoscimento di crediti a tutti quegli studenti che otterranno un riconoscimento del livello di capacità linguistica superiore al B1 nelle principali lingue veicolari dell'Unione Europea, con particolare attenzione alla lingua inglese.

Parallelamente alle menzionate azioni rivolte agli studenti, la CMI svolgerà un monitoraggio degli accordi e dei progetti di scambio internazionale in essere, al fine di individuare quelli 'più attivi' e quelli strategici. In tal modo metterà a punto specifiche azioni di supporto e promozione affinché diventino efficaci strumenti per la mobilità internazionale degli studenti. In particolare si avvieranno contatti diretti con i responsabili degli atenei partner al fine di reperire tutte le informazioni necessarie per un efficace programma di orientamento e di supporto nella redazione dei learning agreement.

La CMI metterà inoltre a punto un 'piano di sviluppo' degli accordi internazionali, finalizzato ad incrementare sia numericamente che qualitativamente l'offerta formava internazionale per gli studenti. In particolare verrà dedicata particolare attenzione agli accordi per il conseguimento di doppio titolo o di titoli congiunti, per rafforzare gli esistenti e per crearne di nuovi.

La CMI si avvarrà, per il monitoraggio degli accordi in essere e per l'assistenza agli studenti, dell'ausilio di Tutor messi a disposizione dall'Ateneo. Link inserito: http://www.unipr.it/internazionale

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Katholieke Universiteit Leuven	27945-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
2	Francia	ECOLE DâINGÃNIEURS EN GÃNIE DES SYSTEMES INDUSTRIELS		01/11/2020	solo italiano
3	Francia	ECOLE NATIONALE DâINGÃNIEURS DE TARBES		01/11/2020	solo italiano
4	Francia	Institut FranÃ§ais de MÃ©canique AvancÃ©e (IFMA)		01/11/2020	solo italiano
5	Francia	UNIVERSITE DE LORRAINE		01/11/2020	solo italiano
6	Francia	UNIVERSITÃ DE VALENCIENNES ET DU HAINAUT-CAMBRESIS		01/11/2020	solo italiano
7	Francia	UniversitÃ© Catholique de Lille		01/11/2020	solo italiano
8	Germania	Hochschule Karlsruhe - Technik und Wirtschaft		01/11/2020	solo italiano
9	Germania	Hochschule Ravensburg-Weingarten		01/11/2020	solo italiano
10	Germania	UNIVERSITÃT STUTTGART		01/11/2020	solo italiano
11	Germania	UniversitÃ¤t Duisburg- Essen		01/11/2020	solo italiano
12	Germania	UniversitÃ¤t WÃ¼rzburg		01/11/2020	solo italiano
13	Lituania	Kaunas University of Technology		01/11/2020	solo italiano
14	Lituania	Klaipedos Universitetas	62651-EPP-1-2014-1-LT-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
15	Polonia	POLITECHNIKA WARSZAWSK		01/11/2020	solo italiano
16	Polonia	Politechnika Lubelska	60312-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
17	Polonia	Politechnika Opolska	74388-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
18	Portogallo	Universidade dos AÃ§ores		01/11/2020	solo italiano
19	Repubblica	Univerzita Pardubice	45721-EPP-1-2014-1-CZ-	01/11/2020	solo

	Ceca		EPPKA3-ECHE		italiano
20	Repubblica Ceca	VysokÃ© uÄ¨enÃ technickÃ© v BrnÃ¬		01/11/2020	solo italiano
21	Romania	Universitatea		01/11/2020	solo italiano
22	Slovacchia	TRENČIANSKA UNIVERZITA ALEXANDRA DUBČEKA		01/11/2020	solo italiano
23	Slovacchia	ZILINSKÃ UNIVERZITA V ZILINE		01/11/2020	solo italiano
24	Spagna	Universidad De Extremadura	29523-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Oviedo	29551-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
27	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2020	solo italiano
28	Spagna	Universidad PolitÃ©cnica		01/11/2020	solo italiano
29	Spagna	Universidad de Vigo		01/11/2020	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

23/06/2022

Il servizio è inteso a favorire l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro. In particolare, le attività svolte nell'ambito di tale servizio riguardano:
- l'addestramento degli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio, finalizzato a facilitare i rapporti con il mondo del lavoro (ad esempio: seminari su come compilare un curriculum vitae, su come gestire un colloquio finalizzato all'assunzione, ecc.);
- l'informazione agli studenti che stanno per conseguire o che hanno appena conseguito il titolo di studio sulle possibilità occupazionali (attraverso, in particolare, la gestione di basi di dati finalizzate a favorire la conoscenza delle opportunità di lavoro e l'incrocio tra domanda e offerta);
- la gestione di basi di dati che presentino gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, con le loro caratteristiche e aspirazioni, al fine di favorire contatti diretti finalizzati all'assunzione;
- la promozione, l'organizzazione e la gestione di periodi di prova (tirocini o stage) presso aziende o altri enti per gli studenti che hanno conseguito il titolo di studio, finalizzati a favorire la reciproca conoscenza anche ai fini di una possibile assunzione.

In particolare, gli accordi con Enti pubblici e/o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e con Atenei di altri Paesi per la mobilità internazionale degli studenti devono essere adeguati, quantitativamente, al numero di studenti potenzialmente coinvolti o interessati, e qualitativamente, al conseguimento dei risultati di apprendimento attesi. Il corso di studio può inoltre disporre di altre risorse (trasporti dedicati, mensa, alloggi, impianti sportivi, ecc.) e intraprendere

iniziative (iniziative culturali, iniziative ricreative, ecc.), utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e all'efficacia del processo formativo.

L'idea che ispira le attività di orientamento in uscita è quella legata a prospettive occupazionali che costituiscano un input in tutte le fasi della vita dello studente, ivi compreso l'orientamento in ingresso.

L'obiettivo è dunque quello di orientare lo studente verso la costruzione di un portafoglio di competenze e conoscenze funzionali alla sua autorealizzazione, in particolare, attraverso le scelte educative e professionali. Contestualmente, viene prestata particolare attenzione alla cura e al potenziamento di iniziative volte ad ampliare le opportunità di inserimento lavorativo e formativo tipicamente legate al placement. L'Università di Parma, attraverso l'adesione al Consorzio AlmaLaurea si pone, in attuazione della normativa vigente, come vero e proprio intermediario nel mercato del lavoro ed a tal riguardo intende consolidare e ulteriormente sviluppare iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro anche attraverso la promozione di atteggiamenti proattivi nella ricerca del lavoro (come porsi nella ricerca del lavoro, autovalutazione delle competenze ecc.), il trasferimento di competenze utili nella ricerca del lavoro (redazione del CV, preparazione del colloquio di lavoro, preparazione ai colloqui in lingua, utilizzo dei social media, preparazione di video CV), la promozione di relazioni con mondo del lavoro che possono tradursi in opportunità di impiego (realizzazione di convenzioni di tirocinio/stage con imprese ed enti in Italia e all'estero), nonché di iniziative volte a favorire l'autoimpiego, l'imprenditorialità e la realizzazione di contratti di alto apprendistato.

L'Università di Parma presta particolare attenzione al monitoraggio della domanda di lavoro da parte del mondo produttivo a livello provinciale, regionale e nazionale, nella consapevolezza che in periodi di crisi economica prolungata gli sforzi per accrescere l'employability dei laureati rischiano di essere vanificati dalle condizioni di contesto. Tuttavia, le difficoltà congiunturali non hanno impedito di individuare quali siano le migliori pratiche per superare i problemi di inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, con particolare riferimento all'attivazione di processi di fidelizzazione delle aziende ai programmi formativi d'Ateneo, anche tramite attività di supporto ai percorsi di transizione percorso degli studi/mondo del lavoro.

In tale contesto, la centralità degli studenti universitari passa attraverso un consolidamento delle sinergie e delle azioni di collaborazione per i servizi rivolti agli studenti, anche stranieri, con l'ente regionale che si occupa di diritto allo studio.

La U.O. Orientamento e Job Placement è la struttura dell'Ateneo deputata a creare e a favorire rapporti e collegamenti privilegiati tra gli studenti, i laureati e i laureandi dell'Università e le principali realtà professionali e imprenditoriali, nazionali e internazionali allo scopo di facilitare un inserimento qualificato dei propri laureati nel mondo del lavoro. L'azione si esplica attraverso lo svolgimento di colloqui di orientamento professionale, volti a fornire informazioni sulle opportunità occupazionali attuali e prospettiche sia a studenti e laureati (organizzazione di incontri con responsabili delle risorse umane ed osservatori privilegiati del mondo del lavoro, indicatori tratti dalle indagini AlmaLaurea, studi di scenario), la realizzazione di bacheche che consentono agli interessati di autocandidarsi per le offerte di lavoro attive, lo svolgimento di seminari sulla redazione di curriculum vitae e lettere di motivazione, sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro e sulle modalità di selezione con la partecipazione di esperti. Relativamente alle aziende, vengono organizzati eventi ed incontri di Employer Branding, nonché Recruiting Day e, infine, viene consentito alle medesime di reperire, sulla base delle proprie aspettative, i curriculum vitae dei laureati presso l'Università di Parma.

La U.O. Orientamento e Job Placement collabora inoltre all'organizzazione del Job Day, evento annuale di Ateneo volto a favorire il rapporto diretto tra imprese e laureandi/laureati dell'Ateneo di Parma, che costituisce la fase qualificante dell'orientamento in uscita, in coerenza con l'approccio di filiera adottato, ovvero il momento finale di un percorso di attività ed eventi che si svolge durante tutto l'anno.

Relativamente allo stage, o tirocinio di orientamento, il periodo di formazione rivolto ai neolaureati entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, che si svolge presso aziende, enti pubblici e professionisti, è opportuno sottolineare come tale tipologia di tirocinio, pur rappresentando un primo approccio concreto sul piano lavorativo, esprima tutta la sua valenza ed il suo potenziale se correttamente inteso come uno strumento flessibile atto a realizzare un "ponte" tra il mondo del lavoro ed il mondo della formazione. Pur non costituendo un rapporto di lavoro vero e proprio, allo stagista viene riconosciuto un contributo spese, sotto forma di indennità.

Imprescindibili, nel quadro illustrato, rimangono il miglioramento dei processi di gestione dell'attività di placement e dell'efficacia comunicativa nei confronti dei diversi portatori di interesse, l'affinamento degli strumenti di monitoraggio degli esiti occupazionali e della loro valorizzazione ai fini dell'orientamento e della progettazione didattica, la dematerializzazione dei processi e l'incremento dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità.

In collaborazione con questo Servizio di Ateneo e il Dipartimento organizza iniziative volte a mettere i contatto diretto i neo-laureati o gli studenti prossimi al conseguimento del titolo.

Un'altra modalità di contatto tra studenti prossimi al titolo e mondo del lavoro è lo svolgimento di tesi in tirocinio presso industrie, locali e non, presso le quali il Dipartimento ha rapporti consolidati.
Link inserito: http://www.unipr.it/servizi/servizi-lo-studio/tirocini-e-stage

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

19/06/2017

Presso l'Università di Parma è attivo un Servizio rivolto a studenti e studentesse disabili e a fasce deboli, compresi studenti e studentesse con D.S.A.
Link inserito: http://www.dis-abile.unipr.it/

QUADRO B6 | Opinioni studenti

25/08/2022

Le opinioni degli studenti sono raccolte mediante un apposito questionario (OPIS) che viene erogato online ai 2/3 di ciascun insegnamento.
Il questionario è volto ad indagare la soddisfazione in merito all'insegnamento, alla docenza, alle infrastrutture e all'organizzazione del CdS.
La discussione dei questionari degli studenti (OPIS) avviene, all'interno del CCS, in questo modo: per quanto attiene alle valutazioni dei singoli docenti, viene commentata in modo anonimo la distribuzione dei valori rispetto alla media. Vengono tolti i valori legati a situazioni contingenti in termini di docenza o statisticamente poco significativi (< 10 questionari compilati).
Sono stabilite delle soglie di 'allarme' per quanto riguarda le valutazioni negative (Decisamente NO, Più NO che SI) del questionario. Sulla base di queste soglie, il RAQ redige un rapporto per ciascun docente che presenti un livello di allarme.
La discussione avviene regolarmente ogni anno prima del termine dell'anno solare ed i rapporti sono inviati subito a valle.
L'analisi dell'opinione studenti viene inserita annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale.
I risultati dei questionari sono accessibili tramite il sito pubblico:
https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
e tramite il sito interno
https://www.unipr.u-gov.it ("Controllo di Gestione"),

L'AA 20/21 vede un valutazione media complessiva del CS pari a 86.25% (sì , azione didattica)) e 89.4% (sì, aspetti organizzativi).
Tali valori se confrontati ai dati degli AA precedenti (AA 19/20: 87.99% azione didattica, 89.2% aspetti organizzativi. AA 18/19: 86.27% azione didattica, 88.84% aspetti organizzativi) dimostrano di essere assolutamente in linea. Il risultato è indubbiamente positivo considerando la pandemia COVID-19 occorsa durante AA 19/20 e 20/21.

Viene quindi allegata la presentazione del RAQ al Consiglio del Corso di Studi relativa alla relazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione in merito all'opinione degli studenti frequentanti e dei laureandi per l'anno accademico

2020/2021.

Link inserito: https://controllogestione.unipr.it/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Relazione

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

25/08/2022

Le opinioni dei laureati, come Profilo e Condizione occupazionale, sono consultabili sul sito del Consorzio Alma Laurea rispettivamente alle pagine web:
- http://www.almalaurea.it/universita/profilo
- http://www.almalaurea.it/universita/occupazione
Una volta aperta la pagina web di interesse, occorre cliccare 'Consulta i dati' nel riquadro 'Naviga tra i dati'.
Si effettua quindi una ricerca guidata per Anno di indagine -> Anni dalla Laurea -> Tipo di Corso (laurea di primo livello) -> Ateneo (Parma) -> Dipartimento(Ingegneria e Architettura) -> Classe (Ingegneria Industriale) -> Corso (Ingegneria Meccanica).

L'indagine 2020 (laureati 2019) riporta un grado di soddisfazione verso il corso di Laurea (risposte positive) del 95.7% . Il rapporto con i docenti non è giudicato altrettanto bene, ma si attesta comunque su un 81.7% di risposte positive. Le strutture pure ricevono una valutazione complessivamente positiva con valori del 83.9% per le aule, il 68.3% per le postazioni informatiche (scorporando le risposte di chi non le ha utilizzate o segnala erroneamente che non ve ne sono) e dell'92.0% per le biblioteche (togliendo chi risponde di non averle utilizzate).
Coerentemente al grado di soddisfazione complessivamente buono, il 82.8% confermerebbe la scelta. Opterebbe per lo stesso corso ma in un altro Ateneo nel 6.5% dei casi, mentre cambierebbe corso di laurea nel 10.7% dei casi (7.5% rimanendo a Parma e 3.2% in un altro Ateneo).

L'indagine 2021 (laureati 2020) riporta un grado di soddisfazione verso il corso di Laurea (risposte positive) del 96.8% . Il rapporto con i docenti è giudicato altrettanto bene e si attesta su un 87.9 % di risposte positive. Le strutture pure ricevono una valutazione complessivamente positiva con valori del 94.5% per le aule, il 64.2% per le postazioni informatiche (scorporando le risposte di chi non le ha utilizzate o segnala erroneamente che non ve ne sono) e dell'97.5% per le biblioteche (togliendo chi risponde di non averle utilizzate).
Coerentemente al grado di soddisfazione complessivamente buono, il 87.9% confermerebbe la scelta. Opterebbe per lo stesso corso ma in un altro Ateneo nel 4.4% dei casi, mentre cambierebbe corso di laurea nel 5.5% dei casi (5.5% rimanendo a Parma e 0% in un altro Ateneo).

L'indagine 2022 (laureati 2021) riporta un grado di soddisfazione verso il corso di Laurea (risposte positive) del 89.8% . Il rapporto con i docenti è giudicato altrettanto bene e si attesta su un 84.6 % di risposte positive. Le strutture pure ricevono una valutazione complessivamente positiva con valori del 83.4% per le aule, il 65.2% per le postazioni informatiche (scorporando le risposte di chi non le ha utilizzate o segnala erroneamente che non ve ne sono) e del 95,4% per le biblioteche (togliendo chi risponde di non averle utilizzate).
Coerentemente al grado di soddisfazione complessivamente buono, il 76.9 % confermerebbe la scelta. Opterebbe per lo stesso corso ma in un altro Ateneo nel 7.7% dei casi, mentre cambierebbe corso di laurea nel 11.1% dei casi (6.8% rimanendo a Parma e 4.3% in un altro Ateneo).

Confrontando il grado di soddisfazione dei laureati 2021 con quello dei laureati 2020 si vede una leggera flessione di tutti gli indicatori di gradimento, probabilmente anche associata alla pandemia COVID19 che pesantemente ha inciso sugli studenti che si sono laureati nel 2021. In ogni caso il giudizio è sempre ampiamente positivo.

Link inserito: http://www.almalaurea.it/universita/profilo

QUADRO C1 — Dati di ingresso, di percorso e di uscita

26/08/2022

I dati di ingresso, percorso ed uscita degli studenti sono descritti nel pdf visualizzabile cliccando sul link sottostante. Tali dati sono stati commentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale 2021 del Corso di Studio, che si riporta in allegato.

Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: SMA

QUADRO C2 — Efficacia Esterna

29/08/2022

Dal Rapporto Alma Laurea 2020 (dati 2019), sommando la percentuale di chi lavora (eventualmente proseguendo gli studi) e di chi non lavora ma sta proseguendo gli studi a un anno dalla Laurea, si arriva al 98.5%. Nello specifico, il 78.3 % non lavora ed iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 8.6% lavora e contemporaneamente è iscritto ad un corso di laurea magistrale, mentre solamente il 11.6% lavora ma non prosegue gli studi.

Dal Rapporto Alma Laurea 2021 (dati 2020), sommando la percentuale di chi lavora (eventualmente proseguendo gli studi) e di chi non lavora ma sta proseguendo gli studi a un anno dalla Laurea, si arriva al 97.2 %. Nello specifico, il 71.8 % non lavora ed iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 12.7% lavora e contemporaneamente è iscritto ad un corso di laurea magistrale, mentre solamente il 12.7% lavora ma non prosegue gli studi.

Dal Rapporto Alma Laurea 2022 (dati 2021), sommando la percentuale di chi lavora (eventualmente proseguendo gli studi) e di chi non lavora ma sta proseguendo gli studi a un anno dalla Laurea, si arriva al 100,0 %. Nello specifico, il 71.6 % non lavora ed iscritto ad un corso di laurea magistrale e il 17.6% lavora e contemporaneamente è iscritto ad un corso di laurea magistrale, mentre solamente il 10.8% lavora ma non prosegue gli studi.

Il confronto tra i dati 2019, 2020 e 2021 non mostra cambiamenti significativi.

Link inserito: http://

QUADRO C3 — Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

29/08/2022

La modalità di avvio e gestione online dei tirocini, attivata progressivamente a partire dall'A.A. 2016-17, è ormai entrata a regime.
Purtroppo, con questo sistema, la raccolta delle informazioni riguardanti il giudizio dell'azienda sull'attività svolta dallo studente è opzionale e risulta impossibile recuperare il dato specifico per ogni tirocinio svolto.
Pertanto, a livello di Ateneo, è ancora in fase di definizione una procedura che consenta di raccogliere le suddette informazioni e valutarle in modo sistematico.

Si presentano, solo per una valutazione preliminare, alcuni dati ricavati:
Dati aggiornati al: 21/06/2022
AA_ID 2020
DIP_DES Dipartimento di Ingegneria e Architettura
CDS_DES 3011 - INGEGNERIA MECCANICA

Alla luce della sua esperienza come soggetto ospitante, accetterebbe nuovamente altri tirocinanti del medesimo Corso di Laurea?
certamente si 17

Dal punto di vista organizzativo e logistico, è soddisfatto dell'organizzazione del servizio tirocini da parte dell'Ateneo UNIPR?
decisamente no 11
decisamente si 1
più no che si 2
più si che no 3

Le conoscenze preliminari possedute dal tirocinante sono risultate sufficienti per affrontare almeno i primi giorni di tirocinio?
decisamente si 13
più si che no 4

Il giudizio emerso è sostanzialmente positivo. Emerge però una criticità importante dal punto di vista organizzativo/logistico da parte dell'Ateneo.

Link inserito: http://

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

04/04/2022

L'Università di Parma, coerentemente con i propri valori guida e gli indirizzi strategici, ha deciso di adottare un sistema di Assicurazione Qualità (AQ) ispirato alle migliori pratiche a livello nazionale ed internazionale.
Coerentemente con lo spirito definito nello Statuto dell'Ateneo, il Sistema di Assicurazione Qualità dell'Università di Parma è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi formativi, delle attività di ricerca scientifica e terza missione, della gestione delle risorse così come definiti nel Piano Strategico triennale e nel Piano Integrato per la gestione del ciclo della performance. A tale scopo promuove azioni sistematiche per il monitoraggio, la valutazione e la verifica delle performance prodotte e dei risultati ottenuti.

La struttura organizzativa del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma, con la definizione di funzioni e responsabilità, è riportata nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", approvato nel 2018 dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico e successivamente aggiornato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico a gennaio 2021. Il documento è stato inviato a tutto il personale dell'Università ed è pubblicato sul sito web di Ateneo https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/02-02-2021/architettura_sistema_aq_di_ateneo.pdf

In questo quadro si vogliono sottolineare gli aspetti peculiari del Sistema di Assicurazione della Qualità nell'Ateneo di Parma rispetto agli attori e alle funzioni riportate nelle Linee Guida ANVUR sull'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio.

1. Il Presidio della Qualità definisce annualmente (generalmente entro il mese di gennaio) gli obiettivi di AQ di Ateneo per l'anno successivo; tali obiettivi vengono declinati a livello di Ateneo, di Corso di Studio (CdS) e di Dipartimento nel Piano Integrato di Ateneo. Il Presidio della Qualità relaziona annualmente (generalmente entro il mese di marzo di ogni anno) agli Organi di Governo dell'Ateneo, al Direttore Generale e al Nucleo di Valutazione sullo stato delle azioni relative all'Assicurazione della Qualità dell'anno precedente mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato e sui risultati conseguiti. Annualmente il Presidio della Qualità organizza (generalmente nel mese di aprile) un incontro dal titolo "Riesame generale del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo: giornata di confronto sulla AQ" quale momento di verifica e confronto annuale sullo stato di maturazione e consolidamento del sistema di Assicurazione di Qualità di Ateneo.

2. Nel solco di un'esperienza già consolidata che ha visto operare dal 2010 la Commissione Monitoraggio, Qualità e Valutazione e ravvisata la necessità di affrontare la pianificazione strategica di Ateneo prevedendo un forte coordinamento e una stretta sinergia fra l'indirizzo politico e quello gestionale, il Rettore ha istituito, con DRD 249/2018 del 5 febbraio 2018, la Commissione Pianificazione, Performance e Qualità. Nell'ambito della qualità la Commissione ha come obiettivo la condivisione e la valorizzazione dei documenti istituzionali finalizzati al miglioramento dei processi di assicurazione della qualità proposti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

3. All'interno di ogni Dipartimento è istituito il Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD), organismo operativo e di raccordo fra Dipartimento e Presidio della Qualità di Ateneo. Il PQD diffonde la cultura della Qualità all'interno del Dipartimento; applica, per quanto di competenza, le politiche e gli indirizzi generali per la Qualità stabiliti dagli Organi di Governo di Ateneo; coadiuva i Presidenti di CdS nella stesura dei documenti di AQ del corso di studio (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Scheda di monitoraggio annuale); coadiuva il Direttore nella stesura dei documenti di AQ della ricerca (SUA-RD, eventuali documenti programmatici del Dipartimento); supporta il Direttore e il Consiglio di Dipartimento nella definizione delle politiche ed obiettivi per la Qualità e per l'AQ della ricerca e della terza missione; promuove il miglioramento continuo in Ricerca e Didattica attraverso attività di autovalutazione e valuta l'efficacia delle azioni intraprese. Il PQD definisce annualmente (generalmente entro il mese di febbraio) gli obiettivi di AQ di Dipartimento

per l'anno successivo; a tali obiettivi, che devono discendere da quelli di Ateneo, possono essere aggiunti ulteriori obiettivi specifici. Annualmente, di norma entro il 31 dicembre di ogni anno accademico, il PDQ redige una relazione sulle attività e sugli interventi svolti nel corso dell'anno che diventa parte integrante della relazione annuale del PQA sullo stato dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.

4. Per ogni Corso di Studio è nominato, tra i Docenti del corso di studio, un Responsabile della Assicurazione della Qualità del corso di studio (RAQ) con funzioni di monitoraggio e di verifica della corretta attuazione delle azioni di miglioramento approvate dal Consiglio di CdS. In particolare, il RAQ ha il compito di: verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio; collaborare, all'interno del Gruppo di Riesame, alla redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico (RRC); verificare la corretta pubblicazione dei calendari degli esami di profitto, degli esami di laurea, delle lezioni, delle eventuali attività seminariali; verificare l'avvenuta pubblicazione dei programmi degli insegnamenti, dei curricula dei Docenti, ecc.; sensibilizzare la componente studentesca circa il ruolo e le funzioni del RAQ; ricevere e predisporre la presa in carico di eventuali segnalazioni degli studenti su criticità riguardanti il corretto svolgimento delle attività didattiche. Con cadenza annuale (di norma entro il 31 ottobre) il RAQ riferisce al Consiglio di CdS, mediante una relazione scritta, circa le attività svolte nel corso dell'anno accademico.

5. Le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) dei Dipartimenti sono composte da un docente e da uno studente per ciascun CdS afferente al Dipartimento. La CPDS, ove ritenuto necessario, può essere suddivisa in sottocommissioni. È presieduta da uno dei docenti di ruolo. La componente docente resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre la componente studentesca viene rinnovata con cadenza biennale. La CPDS rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. La CPDS svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori all'interno del Dipartimento; inoltre si esprime in merito alla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati, nonché individua e monitora indicatori per la valutazione dei risultati. Spetta alla CPDS formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei CdS, analizzare dati e informazioni relativi all'offerta formativa e alla qualità della didattica, inoltrare proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche ed operare il monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. La CPDS redige, entro il 31 dicembre di ogni anno, una relazione secondo quanto previsto dalla normativa in tema di assicurazione della qualità e la trasmette ai Presidenti dei Consigli di CdS afferenti al Dipartimento, al Direttore di Dipartimento, al Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e al Coordinatore del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

6. Ogni CdS istituisce un Gruppo di Riesame (GdR) composto da figure interne al CdS medesimo in grado di contribuire alla valutazione del corso da diversi punti di vista (docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti). Il GdR è di norma costituito dal Presidente del CdS, dal Responsabile dell'assicurazione della Qualità del CdS (RAQ), da un rappresentante degli studenti e da un Manager per la Qualità della Didattica del Dipartimento di afferenza del CdS. La componente docente e amministrativa resta in carica per un quadriennio solare, con possibilità di rinomina per una sola volta, mentre al componente studentesca viene rinnovata ogni biennio. Il GdR ha il compito di guidare il CdS verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei propri risultati. Il GdR gestisce il processo di auto-valutazione, ovvero quel processo mediante il quale il CdS effettua un monitoraggio del proprio andamento e una valutazione dei propri risultati, anche secondo le linee guida stabilite dall'ANVUR. Nel corso del processo di auto-valutazione il GdR prende in esame tutto ciò che può contribuire all'analisi dei risultati del CdS ed in particolare: la relazione annuale fornita della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento, il Rapporto del Riesame Ciclico, la Scheda di Monitoraggio Annuale, la Relazione del Nucleo di Valutazione, l'avanzamento delle carriere degli studenti, la disponibilità di servizi di contesto (tutorato, internazionalizzazione, orientamento, tirocini, ecc.), la consultazione con il sistema socio-economico di riferimento (tra cui il Comitato di Indirizzo, studi di settore, incontri specifici con le parti sociali), la disponibilità delle risorse (umane ed infrastrutturali), l'opinione degli studenti sulla didattica, sull'organizzazione del CdS e sul percorso di formazione.

7. A sottolineare la partecipazione e il contributo di tutte le componenti di Ateneo alla gestione in qualità della didattica, della ricerca e terza missione e dei servizi, nel documento "Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo" sono riportate quelle strutture organizzative (Unità Organizzative, U.O.) e aree dirigenziali che, come riportato nelle "Linee Generali di Organizzazione dell'Ateneo" (approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione 314/30.07.2020) e nel Funzionigramma di Ateneo (approvato con Determina del Direttore Generale n. 1613/2020 prot. 226878 del 09/11/2020) entrambi in vigore dal 01/01/2021, hanno finalità legate all'assicurazione della qualità. Tra queste preme qui ricordare:

- la U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità che assicura il supporto amministrativo, anche attraverso i Manager per la Qualità della Didattica (MQD) dell'area, ai corsi di studio per l'offerta formativa di Ateneo, la sua programmazione e il suo sviluppo, attraverso l'istituzione e l'attivazione dei corsi di laurea e laurea magistrale, coadiuvando i Direttori dei Dipartimenti e i Presidenti dei Corsi di Studio nell'utilizzo degli strumenti per l'autovalutazione e il miglioramento della qualità della didattica, con particolare riferimento al processo volto all'accreditamento, iniziale e periodico dei corsi di studio, secondo le politiche dell'ANVUR, ivi compreso il supporto alle attività tecnico-amministrative riferite alla compilazione delle schede SUA-CdS, nonché supportare lo sviluppo del sistema di Ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, coadiuvando il Presidio della Qualità di Ateneo per le attività volte ad assicurare la qualità dei corsi di studio e delle strutture didattiche;
- la U.O. Coordinamento delle Attività Amministrative dei Dipartimenti e dei Centri le cui attività sono finalizzate ad ottimizzare, in termini di efficienza ed efficacia, gli standard di funzionalità dei processi e delle attività amministrative gestite dai Dipartimenti e dai Centri, mediante il coordinamento amministrativo tra le unità organizzative delle Aree Dirigenziali e i Dipartimenti e Centri.

Infine, è opportuno sottolineare come la partecipazione degli studenti al monitoraggio dei processi di Assicurazione della Qualità sia definita ed incentivata dall'Ateneo che prevede la presenza di loro rappresentanti non solo negli Organi e Organismi di Ateneo (come da Statuto) e nella Commissione Paritetica Docenti Studenti, ma anche nel Presidio della Qualità dipartimentale e nel Gruppo di Riesame di ogni corso di studio.
Per rendere più concreta ed efficace la partecipazione attiva degli studenti negli Organi di AQ, l'Ateneo ha programmato un'attività formativa sulle tematiche di Assicurazione delle Qualità dal titolo: "Quality Assurance in ambito formativo: processi, metodi e strategie nell'Università in Italia".

Descrizione link: Organizzazione del Sistema di Assicurazione della Qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/architetturaAQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Architettura del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

QUADRO D2 — Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/06/2022

La struttura organizzativa e le responsabilità dell'AQ sono descritte nei documenti pubblicati all'indirizzo sottostante (v. link).
Le figure chiave della Qualità del CdS sono attualmente ricoperte da:
- Presidente di CdS: Prof. Fabio Bozzoli
- Vicepresidente di CdS: Prof. Alessandro Tasora
- RAQ: Prof. Claudio Favi
- GdR: Prof. Fabio Bozzoli, Prof. Claudio Favi, Prof. Andrea Maranzoni, Prof.ssa Claudia Graiff, Dott.sa Ilaria Magnati (Servizio Spec. Didattica), sig. Francesco Prenga (Rappresentante degli studenti)
- CCS: è formato dai docenti di ruolo o a contratto titolari di corsi di insegnamento del CdS in Ingegneria Meccanica o che svolgano attività didattica integrativa all'interno dei corsi di insegnamento suddetti e dai rappresentanti degli studenti
Si sottolinea che sono di responsabilità del CdS l'analisi e la discussione della Scheda di Monitoraggio Annuale, la verifica dei contenuti della Scheda Unica Annuale (SUA-CdS), nonché la periodica redazione del Rapporto del Riesame Ciclico.

Descrizione link: Linee guida assicurazione della qualità della didattica del Dipartimento di ingegneria e Architettura
Link inserito: https://dia.unipr.it/it/dipartimento/qualita-di-dipartimento/qualita-della-didattica

QUADRO D3 — Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

10/06/2022

L'assicurazione della qualità del CdS consiste nell'attuazione del Modello AQ proposto e coordinato dal Presidio della Qualità e nella pianificazione e realizzazione delle azioni correttive la cui efficacia viene valutata annualmente con l'analisi dell'andamento degli indicatori nella Scheda di Monitoraggio Annuale e, in maniera approfondita, periodicamente nel Rapporto di Riesame Ciclico.
Le azioni correttive sotto il controllo del Dipartimento e/o del CdS sono pianificate secondo le modalità organizzative e gestionali del Dipartimento e/o del CdS e sono coordinate e monitorate dal Responsabile della Qualità (RAQ).
Il CdS nomina al proprio interno un Gruppo di Riesame (GdR) le cui attività sono così articolate:
- annualmente elabora la Scheda di Monitoraggio Annuale per l'anno accademico successivo entro le scadenze previste;
- annualmente elabora la SUA-CdS relativa all'anno accademico successivo entro le scadenze previste dal Ministero;
- periodicamente verifica lo stato di attuazione degli interventi migliorativi proposti nel Rapporto di Riesame Ciclico e valuta l'andamento complessivo delle carriere degli studenti, sulla base dei dati forniti da ANVUR;
- analizzare la relazione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
Inoltre, sono pianificate le seguenti azioni:
- indagine sulla domanda di formazione (coinvolgimento delle parti interessate): ogni anno entro il 31 dicembre;
- definizione/aggiornamento degli obiettivi formativi: ogni anno entro il 31 gennaio;
- riprogettazione dell'Offerta Formativa: ogni anno, se necessario, entro le scadenze ministeriali per la modifica dei quadri ordinamentali;
- armonizzazione dei programmi degli insegnamenti: ogni anno entro il 31 luglio;
- aggiornamento delle schede degli insegnamenti (Syllabus) per il successivo anno accademico: ogni anno entro il 31 luglio;
- valutazione, da parte del RAQ/Presidente di CdS, dei questionari degli studenti: ogni anno ;
In base alla suddetta programmazione, il Gruppo di Riesame si riunisce, di norma, almeno una volta all'anno svolgendo le seguenti analisi:
• analisi dell'indagine sulla domanda di formazione ed eventuale riprogettazione dell'Offerta Formativa, analisi della relazione annuale del Nucleo di Valutazione, monitoraggio degli abbandoni e proposte migliorative (tutoraggio didattico);
• analisi della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti, predisposizione della SUA-CdS, armonizzazione dei programmi, aggiornamento schede degli insegnamenti, predisposizione del Manifesto degli Studi;
• analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti, analisi degli indicatori del CdS e predisposizione della SMA, valutazione dello stato delle azioni riportate nel RRC, predisposizione della SUA-CdS.
La pianificazione generale delle attività AQ porta ad attività quotidiane di contatto con rappresentanti degli studenti, tutor, docenti e personale della Segreteria Didattica e degli uffici centrali. In corrispondenza delle scadenze per documenti o adempimenti (riesame, scheda SUA, inizio e fine dei semestri, sessioni di esami e di laurea) le attività si intensificano e si concretizzano nella stesura di testi o nella raccolta di informazioni.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ

QUADRO D4 | Riesame annuale

11/05/2018

La Scheda di Monitoraggio annuale viene redatta annualmente sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati quantitativi (ingresso nel corso di studio, regolarità del percorso di studio, uscita dal corso di studio e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e di indicatori da essi derivati, tenuto conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti. La Scheda annuale conterrà generalmente un sintetico commento agli indicatori e nel riconoscimento di eventuali criticità maggiori che richiedono di essere approfonditi attraverso l'anticipazione del Riesame ciclico successivo.

Nella Scheda di Monitoraggio annuale, attraverso la quale, come già riferito, ciascun corso di studi potrà osservare e commentare gli indicatori quantitativi che l'Anvur metterà a disposizione, in confronto con i corsi della stessa Classe di

Laurea su scala regionale e nazionale, è compresa una serie di indicatori relativi agli aspetti di internazionalizzazione della didattica: laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri); immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri); rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari); percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Il Monitoraggio annuale è quindi parte integrante dell'Assicurazione della Qualità delle attività di formazione, sono parte di un processo periodico e programmato che ha lo scopo di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il corso di studio si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il corso di studio è gestito. Include la ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti, al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.

Descrizione link: Assicurazione della qualità
Link inserito: http://www.unipr.it/AQ
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: D4 Riesame annuale

QUADRO D5 — Progettazione del CdS

QUADRO D6 — Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 — Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PARMA
Nome del corso in italiano	Ingegneria Meccanica
Nome del corso in inglese	Mechanical Engineering
Classe	L-9 - Ingegneria industriale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://cdl-im.unipr.it/
Tasse	https://www.unipr.it/contributi-diritto-allo-studio
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BOZZOLI Fabio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria e Architettura

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
Nessun docente attualmente inserito								

Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Ingegneria Meccanica

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Prenga	Francesco		
Chiatante	Melania		

Ndiaye	Khadim		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Bozzoli	Fabio
Favi	Claudio
Graiff	Claudia
Magnati	Ilaria
Maranzoni	Andrea
Prenga	Francesco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Pagliarini	Luca	luca.pagliarini@unipr.it	
Ghio	Emanuele	emanuele.ghio@unipr.it	
Stefanini	Roberta	roberta.stefanini@unipr.it	
Boix Rodriguez	Nuria	nuria.boixrodriguez@unipr.it	
Malavasi	Matteo	matteo.malavasi@unipr.it	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:VIALE G.P. USBERTI 69/A 43124 - PARMA	
Data di inizio dell'attività didattica	25/09/2023
Studenti previsti	199

Eventuali Curriculum

ENERGIA	261
PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	397
MECCATRONICA	398

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
Nessun docente attualmente inserito			

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Pagliarini	Luca	
Ghio	Emanuele	

Stefanini	Roberta	
Boix Rodriguez	Nuria	
Malavasi	Matteo	

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	3011
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4* *Nota 1063 del 29/04/2011*
Corsi della medesima classe	• Ingegneria Gestionale
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	28/01/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/02/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/11/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La Facoltà ha motivato la presenza di due corsi di laurea nella stessa classe. Nella trasformazione la struttura del percorso formativo è stata modificata al fine di prevedere percorsi curricolari . Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione prevede la revisione dei diversi Ambiti e ai Settori Scientifici Disciplinari. La prova finale consiste in una relazione scritta e nella sua esposizione su un progetto. I requisiti formativi e culturali per l'acceso sono dettagliati e argomentati. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile oltre le 100 unità. Il corso è frequentato prevalentemente da studenti provenienti da Parma. E' segnalata la presenza di studenti stranieri. L'andamento degli abbandoni rispetto agli iscritti al 1° anno risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta leggermente inferiore alla media di Ateneo. Gli iscritti non attivi al 1° anno sono sopra alla media di Ateneo.Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono.

Discreto è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

La Facoltà ha motivato la presenza di due corsi di laurea nella stessa classe. Nella trasformazione la struttura del percorso formativo è stata modificata al fine di prevedere percorsi curricolari . Le risorse risultano congrue. Il personale docente risulta efficientemente utilizzato. La facoltà è dotata delle aule e dei laboratori necessari. La denominazione del corso è chiara e comprensibile. La valutazione delle parti sociali è positiva. Gli ambiti professionali e le professioni risultano dettagliati. I risultati di apprendimento attesi sono chiari e dettagliati. La proposta di trasformazione prevede la revisione dei diversi Ambiti e ai Settori Scientifici Disciplinari. La prova finale consiste in una relazione scritta e nella sua esposizione su un progetto. I requisiti formativi e culturali per l'acceso sono dettagliati e argomentati. L'andamento degli iscritti al 1° anno è stabile oltre le 100 unità. Il corso è frequentato prevalentemente da studenti provenienti da Parma. E' segnalata la presenza di studenti stranieri. L'andamento degli abbandoni rispetto agli iscritti al 1° anno risulta al di sopra della media di Ateneo. La percentuale degli studenti che si laureano in corso risulta leggermente inferiore alla media di Ateneo. Gli iscritti non attivi al 1° anno sono sopra alla media di Ateneo.Il livello di soddisfazione degli studenti risulta in genere buono.
Discreto è il giudizio sull'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
						ore totali	0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti

Offerta didattica programmata

Curriculum: ENERGIA

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	0	33	27 - 33
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale	0	21	21 - 27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			54	48 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria elettrica	ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici	0	6	6 - 6
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/21 Metallurgia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	0	12	12 - 15

Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	0	66	60 - 69
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			84	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/01 Idraulica ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/01 Elettronica	0	18	18 - 18 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *ENERGIA*:	180	168 - 192

Curriculum: PROGETTAZIONE INDUSTRIALE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	0	33	27 - 33
Fisica e chimica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	0	21	21 - 27

	FIS/01 Fisica sperimentale			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			54	48 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 Elettrotecnica	0	6	6 - 6
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/21 Metallurgia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	0	15	12 - 15
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	0	63	60 - 69

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 45)		
Totale attività caratterizzanti	84	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ICAR/01 Idraulica ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/01 Elettronica	0	18	18 - 18 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**

CFU totali inseriti nel curriculum *PROGETTAZIONE INDUSTRIALE*:	180	168 - 192

Curriculum: MECCATRONICA

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/07 Fisica matematica	0	33	27 - 33
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale	0	21	21 - 27
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 36)				
Totale attività di Base			54	48 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 Elettrotecnica	0	6	6 - 6
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	0	12	12 - 15
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido	0	66	60 - 69

	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine			
	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 78 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			84	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/01 Elettronica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	0	18	18 - 18 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 - 12

Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		24	24 - 24

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *MECCATRONICA*:	180	168 - 192

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica e statistica	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilita' e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	27	33	-
Fisica e chimica	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale FIS/03 Fisica della materia	21	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:		48		

Totale Attività di Base	48 - 60

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria elettrica	ING-IND/31 Elettrotecnica ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche	6	6	-
Ingegneria dei materiali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ING-IND/21 Metallurgia ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali	12	15	-
Ingegneria meccanica	ING-IND/08 Macchine a fluido ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/12 Misure meccaniche e termiche ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine ING-IND/14 Progettazione meccanica e costruzione di macchine ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	60	69	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		78		
Totale Attività Caratterizzanti				78 - 90

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	

Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		6	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	168 - 192

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'offerta formativa della Università di Parma nella classe 10 secondo l'ordinamento del D.M. 509/99 prevedeva l'offerta di due corsi di Laurea (Ingegneria Meccanica e Ingegneria Gestionale). Nel formulare l'offerta formativa in adeguamento al D.M. 270/2004 sono stati considerati numerosi parametri ricavati dalla precedente esperienza: i flussi medi di iscritti, il tasso di proseguimento alla laurea specialistica, le richieste del contesto territoriale. Sulla base di queste considerazioni, associate alla valutazione dei contenuti culturali delle aree di riferimento, sono stati mantenuti i percorsi formativi dei suddetti corsi di studio che prevedono, tuttavia, un forte coordinamento nelle discipline comuni e di base al fine di conferire un buon grado di trasversalità all'apprendimento nonché di contenere, ove possibile, i costi di erogazione.

Tale articolazione intende quindi garantire la massima efficacia didattica sia in termini di adeguato impiego delle risorse effettivamente disponibili (aule, laboratori, docenti), sia in relazione alla necessità di conferire profili professionali di primo livello differenziati e adeguati alle prospettive occupazionali.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti